

**INTEGRAZIONE
AL DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
“Nuovo Protocollo per la
gestione dell’emergenza sanitaria da virus
Covid-19”**

AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81

Aprile 2020

PREMESSA E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il complesso scenario che si è determinato in queste settimane con il diffondersi dell'epidemia da coronavirus, COVID-19, ha indotto il Governo Italiano ad adottare specifiche misure di prevenzione che sono scaturite in una serie di Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri formati in relazione all'evoluzione dell'epidemia.

Di conseguenza gli Enti territoriali e le varie istituzioni deputate alla salute pubblica hanno elaborato le relative misure gestionali.

Le misure gestionali intraprese variano dalla tipologia di esposizione al fattore patogeno.

In particolare vi sono due distinte tipologie di esposizione e potenziale contagio e sono pertanto previste distinte modalità di prevenzione:

1) l'esposizione possibile o probabile al virus connessa alla tipologia di attività rappresentata prevalentemente dal lavoro in ambito sanitario o dei servizi alla persona.

Per tali attività vi sono puntuali e stringenti misure di tutela disciplinate da specifiche indicazioni e direttive;

2) l'esposizione di tipo generico riguarda invece tutte le attività lavorative per le quali non vi è un rischio intrinseco, ma l'esposizione è tendenzialmente analoga a quella della popolazione generale.

Tuttavia, in considerazione della rilevanza sociale ed economica che sta assumendo il problema legato al Covid-19, si ritiene di precisare che, per quelle attività dove l'esposizione è di tipo generico, la valutazione del rischio di esposizione andrà svolta e aggiornata in funzione degli specifici dettami dettati dal Governo o dalla Regione Lombardia.

Il settore scolastico rientra nel campo 1 di applicazione, in quanto sono previste attività in prossimità, in particolare per quanto concerne il personale docente e non docente dedicato agli alunni delle scuole dell'infanzia o portatori di disabilità psico-fisiche. Inoltre, l'attività didattica tradizionale prevede la permanenza in situazione di comunità (aule e laboratori) di molte persone, e attività sportive, intra ed extra-curricolari (palestra, visite e viaggi di istruzione) di gruppo. Anche in funzione di tale rischio il Governo italiano ha decretato la sospensione dell'attività didattica in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado.

Ciò premesso

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale e' stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista la Circolare del Ministero della salute 22 febbraio 2020, n. 5443 recante “*Polmonite da nuovo coronavirus COVID-19 – ulteriori informazioni e precauzioni ed indicazioni operative su utilizzo DPP*”;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante «*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante «*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 marzo 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento*

e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 dell'11 marzo 2020;

Vista la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Vista la direttiva 2/2020 del 12 marzo 2020 recante «*Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*»;

Visto il «*Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*» sottoscritto il 14 marzo 2020;

Visto il decreto legge del 17 marzo 2020 n. 18 «*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*» così come convertito in legge n. 27 del 24 aprile 2020 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 111 del 30 aprile 2020;

Vista la Nota del Ministero dell'Istruzione n. 0000392 18 marzo 2020 recante «*Istruzioni operative alle istituzioni scolastiche*»;

Vista l'ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020, recante «*Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 22 marzo 2020;

Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante «*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;

Vista la C.M. n. 392 recante «*Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Istruzioni operative alle Istituzioni scolastiche*»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 aprile 2020, recante «*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 2 aprile 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 dell'11 aprile 2020;

Viste il documento redatto il 24 aprile 2020 di aggiornamento e modifica dell'accordo sottoscritto il 14 marzo

2020 “Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività” ;

Viste le Ordinanze della Regione Lombardia;

Visto il documento tecnico dell’INAIL di aprile 2020 sulla possibile “*Rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*”,

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, recante «;

Viste le Ordinanze Regione Lombardia 546 e 547/2020

Visto il DL 16/5/2020 riferita alla proroga al 31/7/2020 dei termini dello smart working

Considerati l’evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell’epidemia e l’incremento dei casi sul territorio nazionale;

Considerato, inoltre, che le dimensioni sovranazionali del fenomeno epidemico e l’interessamento di più ambiti sul territorio nazionale rendono necessarie misure volte a garantire uniformità nell’attuazione dei programmi di profilassi elaborati in sede internazionale ed europea;

Vista la vigente normativa

DEFINISCE IL SEGUENTE PROTOCOLLO

al fine di garantire la tutela per prevenire la tutela e la sicurezza dal possibile contagio da nuovo coronavirus e per garantire la salubrità dell’ambiente di lavoro.

Tutto quanto in esso contenuto diventa perentorio tanto per il personale dipendente quanto per l’utenza e terze persone avvisati mediante la pubblicazione del presente “*Protocollo*” sul sito istituzionale (e sul Registro Elettronico per l’utenza interna) che avessero contatti con i seguenti plessi afferenti all’IC Darfo 1:

-Sede centrale plesso “Ungaretti”: locali di Segreteria e Scuola Secondaria 1° grado

-Scuola Primaria Darfo B.T.

-Scuola Infanzia Pellalepre

-Scuola Primaria Pellalepre

-Unico plesso per: Scuola primaria Gianico, Scuola Secondaria Gianico.

1) I MODALITÀ DI ACCESSO AGLI EDIFICI E AGLI UFFICI

1. Il Dirigente Scolastico, con circolari interne e comunicazioni rese note sul sito e sul R.E., ha tempestivamente e preventivamente informato in merito alla preclusione all’accesso negli uffici nei seguenti casi:

a) in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o di altri sintomi influenzali (in tal caso si deve chiamare il proprio medico di famiglia o l’autorità sanitaria al proprio domicilio);

b) provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti;

- c) quarantena fiduciaria od obbligata (corre l'obbligo di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio).
2. L'accesso prevede la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter permanere nei luoghi di lavoro e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, febbre, malessere riconducibili a infezione da coronavirus o sospetti tali) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia rimanendo al proprio domicilio.
 3. L'ingresso dei lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 **dovrà essere preceduto** da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la **certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione"** del tampone secondo le modalità previste.
 4. All'ingresso ai lavoratori dipendenti, docenti ed eventualmente contatti esterni sarà controllata la temperatura corporea con utilizzo di termometro IR contact-less, tramite un preposto appositamente delegato dal Dirigente, munito di adeguati DPI (mascherina FFP2 e guanti e visiera). La temperatura sarà registrata solo nei casi di superamento di 37.5°, con tutela della privacy. Le misurazioni non saranno diffuse. I casi di superamento saranno comunicati alla locale ATS a cura del Medico Competente o del Responsabile del Personale.

2) UFFICI

1. Chi dispone di un proprio ufficio deve permanere all'interno dello stesso con porta possibilmente chiusa comunicando mediante telefono/mail con i restanti uffici.
2. Gli Assistenti Amministrativi (da ora A.A.) che operano in uffici *open space*, in comune con altre persone, devono mantenere una distanza minima con i colleghi non inferiore ad 1 metro, possibilmente di 2 metri e comunque indossare le mascherine.
3. Se l'ampiezza dell'ufficio non consente di disporre le postazioni di lavoro rispettando la distanza sociale raccomandata, si eviteranno le postazioni frontali dirette e saranno consegnate ai dipendenti idonee mascherine dall'Amministrazione di appartenenza laddove le postazioni di lavoro non siano munite di barriere fisiche (pannelli di plexiglass).
4. Le scrivanie e tutto ciò che viene toccato con le mani deve essere pulito più volte al giorno; le stesse devono essere il più possibile sgombre, pertanto gli oggetti di abbellimento, come pure il materiale non in uso, devono essere riposti negli armadi allo scopo di facilitarne la pulizia.
5. Per pulire deve essere utilizzato il disinfettante, messo a disposizione dalla Direzione dell'Istituto, a base alcolica o altro o altro prodotto di analoga efficacia, pulendo con carta che poi va gettata nel cestino.

6. Per prevenire il contagio è' comunque buona norma lavarsi frequentemente ed accuratamente le mani dopo aver toccato oggetti e superfici potenzialmente sporchi, evitando di portarle al viso, agli occhi, alla bocca; utilizzare gel igienizzanti.
7. L'uso dei guanti non sostituisce il lavaggio frequente delle mani.
8. La Direzione ha disposto il posizionamento di dispensatori di sapone liquido nei servizi igienici.
9. Le misure preventive quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale sono state pubblicizzate tramite appositi materiali informativi esposti negli stessi e nei locali di tutti i plessi che compongono l'Istituto.
10. Scambio di documenti: lo scambio di documenti non inviabili per posta elettronica e che non necessitano di una condivisione operativa si deve utilizzare la seguente procedura: i documenti vengono lasciati sulla porta, sul tavolo o sul davanzale, qualora presente, e saranno ritirati dopo l'allontanamento del collega evitando quindi il "contatto diretto".
11. Uso del fotocopiatore: lo strumento viene utilizzato da una persona alla volta, ritirando la stampa lanciata ed evitando assembramenti e che il collega precedente abbia terminato. Le pulsantiere e le parti di contatto della macchina saranno frequentemente igienizzate.

3) INFORMAZIONE A TUTTI I DIPENDENTI, DOCENTI, E STUDENTI (nelle attività consentite in presenza)

1. Permane:
 - a) l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante, in presenza di febbre (maggiore o uguale a 37,5° C) o altri sintomi influenzali quali: tosse, congiuntivite, dolori muscolari, malessere, dissenteria, da gestire con il proprio medico di famiglia, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti;
 - b) l'obbligo di non accedere o permanere presso la sede scolastica laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura maggiore o uguale a 37,5°C, contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti). Tali situazioni comportano l'allontanamento dal luogo di lavoro con sospensione dell'attività lavorativa.
1. Presso la sede dell'Istituto e nei plessi scolastici sono a disposizione le cassette di primo soccorso, contenenti anche un termometro per consentire alle persone che manifestassero sintomi influenzali di misurarsi la febbre.
2. La Direzione, nei giorni prima della riapertura, con apposita circolare raccomanderà ai propri dipendenti di controllare quotidianamente la temperatura al proprio domicilio e di apporre ogni mattina, data e firma nella tabella riportata in allegato; la firma equivale a dichiarazione di conferma alla Direzione che né lui né i propri conviventi hanno manifestato sintomi influenzali (tosse, febbre

superiore a 37,5° C, congiuntivite, dolori muscolari nelle ultime 24 ore, contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti).

3. I dati saranno trattati nel rispetto delle norme in materia di *privacy*.
4. Permane altresì:
 - a) l'obbligo di mantenere la distanza di sicurezza superiore ad 1 metro;
 - b) l'obbligo di indossare di mascherine chirurgiche, in presenza di altre persone, lavoratori o alunni o esterni, nei luoghi di lavoro comprese le pertinenze;
 - c) l'obbligo di osservanza delle predette e precedenti disposizioni già rese note.

4) INDICAZIONI PER GLI AMBIENTI INDOOR

1. Va garantito da parte del personale un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e lavoratori mediante l'apertura delle finestre almeno ogni 30 minuti per 5 minuti per favorire una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol.
2. Si sottolinea che scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.
3. Occorre inoltre evitare, come da indicazioni dell'ISS il ricircolo dell'aria negli impianti di riscaldamento /raffrescamento.
4. Il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro.
5. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro.

5) PULIZIA E SANIFICAZIONE

1. Nei plessi scolastici di cui si compone l'Istituto è stata messa a disposizione una soluzione idro-alcolica o disinfettante adeguata ad uso del personale che può igienizzare ulteriormente la propria postazione di lavoro.
2. In ottemperanza alle disposizioni in parola che stabiliscono che **nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19**, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni (circolare n.5443 del 22 febbraio 2020 citata in premessa) è stata affidata ad una Ditta specializzata la sanificazione straordinaria di tutti gli ambienti dell'Istituto. Al termine dell'operazione di sanificazione sarà rilasciata dalla ditta incaricata l'apposita certificazione nel rispetto del protocollo operativo per il contrasto e il contenimento del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro.

3. Alla ditta individuata saranno impartite le seguenti disposizioni per la sanificazione straordinaria degli ambienti predetti. Ulteriori sanificazioni potranno essere attuate **come da disposizioni Ministeriali o Regionali, alla ripresa dell'attività didattica.**
4. In via preventiva e tempestiva è stata predisposta da codesto Istituto l'igienizzazione straordinaria degli ambienti di lavoro (uffici) e dei plessi secondo le linee guida di cui al "Protocollo di igiene ambientale" (redatto dal Dirigente Scolastico e dal Dsga) di cui al Prot.Nr.1086 I.1 6 marzo 2020, agli atti, diffuso a mezzo mail a tutto il personale Ata Collaboratore Scolastico, che si allega al presente "*Protocollo di integrazione al DVR*".

a) **Sanificazione straordinaria**

In applicazione della Circolare del Ministero della salute n.5662 del 20 febbraio 2020 e del Protocollo Governo-Parti sociali di cui in premessa, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono comunque essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

A tal fine si raccomanda:

1. l'uso di ipoclorito di sodio 0,5% dopo la pulizia per assicurare la decontaminazione;
2. per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, l'utilizzo delle soluzioni alcoliche al 60-70% o altri disinfettanti efficaci, dopo pulizia con un detersivo neutro
3. la ventilazione degli ambienti durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici;
4. che tutte le operazioni di pulizia debbano essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o mascherine con filtro per sostanze chimiche se indicato), protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).;
5. lo smaltimento dopo l'utilizzo dei DPI monouso come materiale potenzialmente infetto;
6. la pulizia, con particolare attenzione, di tutte le superfici toccate di frequente, quali muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari;
7. eventuali materiali di tessuto utilizzati a coperture di strumentazioni devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo
8. qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, il ciclo di lavaggio va addizionato con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

b) **Pulizia quotidiana a cura dei collaboratori scolastici**

1. L'espletamento del lavoro di pulizia giornaliera dovrà avvenire in modo da non creare intralcio o disturbo alle attività e dovrà essere compiuto, prevalentemente, in orari non d'ufficio.
2. **Prima dell'inizio delle attività:** i collaboratori scolastici dovranno provvedere alla areazione di tutti gli ambienti.

3. **Al termine delle attività dovranno:**

- ✓ Rimuovere quotidianamente lo sporco e asportare la polvere ad umido dalle scrivanie, armadi, sedie e pavimentazione. Detergere con disinfettante le scrivanie e le maniglie.
- ✓ Detergere i pavimenti utilizzando i normali criteri per quanto riguarda il ricambio dell'acqua di lavaggio e l'uso dei prodotti di pulizia. Non mescolare assolutamente soluzioni o prodotti diversi.
- ✓ Svuotare e pulire i cestini con sostituzione dei relativi sacchetti in plastica.
- ✓ Controllare frequentemente nei bagni la presenza del sapone nel dispenser.

4. **SERVIZI IGIENICI**

- ✓ Areare gli ambienti.
- ✓ Detergere e disinfettare le attrezzature idrosanitarie con uso dei detergenti del protocollo di sanificazione (anche più volte al giorno, se necessario) utilizzando strumenti (guanti, panni, ecc.) destinati esclusivamente a quei locali.
- ✓ Asportare la polvere ad umido dalle pavimentazioni
- ✓ Detergere e disinfettare giornalmente le pavimentazioni.
- ✓ Svuotare e pulire i cestini portacarte con sostituzione dei relativi sacchetti in plastica.
- ✓ Rifornire di sapone gli appositi distributori.

c) **Pulizia settimanale**

1. L'intervento settimanale deve comprendere orientativamente: la pulizia di targhe e maniglie, parti in legno e metalliche, porte e infissi, cornici e battiscopa, spolveratura radiatori, impianto termico, degli arredi metallici, lavaggio e sgrassaggio di rampe di scale e pianerottoli, pulizia di pavimenti linoleum, materiale vinilico, gomma e similari, spolveratura ringhiere, pulizia corrimano scale.
2. Al termine della pulizia tutti i materiali utilizzati vanno lavati con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati con candeggina diluita allo 0,5-1% per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi.

6) **GESTIONE DELL'ACCESSO DI FORNITORI, MANUTENTORI, TERZE PERSONE**

1. In caso di accesso di fornitori, manutentori, terze persone, consegna o ritiro materiale da parte di fornitori esterni è necessario che gli stessi mantengano una distanza superiore al metro con il trasportatore e utilizzare i guanti monouso.
2. Mediante *termometro contact-less* sarà misurata la temperatura corporea prima di accessi eventuali con ingresso e permanenza negli ambienti di lavoro di terzi esterni e nel caso di temperatura superiore ai 37.5°C si attuerà quanto previsto nel punto 11.

3. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico al trasportatore verrà chiesto di attenersi alla rigorosa distanza superiore ad un metro.
4. Se dovesse essere necessario apporre una firma su un documento, il trasportatore deposita il documento o lo strumento individuato per la firma, si allontana per permettere all'operatore dell'Istituto di firmare; successivamente lo recupera quando l'operatore dell'Istituto si è nuovamente allontanato.
5. L'accesso dei fornitori, manutentori, terze persone è ridotto alle sole attività indifferibili.
6. In ogni caso a tutti verrà chiesto di sottostare alle regole impartite dalla Direzione dell'Istituto.

7) GESTIONE DELL'ACCESSO DEGLI UTENTI

1. Nell'atrio d'ingresso dei plessi sono affissi apposite informative provenienti da fonti ufficiali quali il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità circa i comportamenti da adottare.
2. Le relazioni con l'utenza avverranno prevalentemente mediante il ricorso alla posta elettronica istituzionale invitando gli interessati a lasciare numero telefonico e indirizzo mail di contatto.
3. L'accesso all'utenza nei plessi scolastici è consentito per fatti ritenuti inderogabili e indifferibili e nel tassativo rispetto di quanto segue:
 - a) esclusivamente mediante richiesta di accesso da fissare a mezzo mail all'indirizzo bsic858001@istruzione.it con esplicita indicazione dell'attività "*urgente, inderogabile e indifferibile*" da espletare, correlata dal documento di cui all'allegato 1 mediante il quale dichiara che né la persona che richiede l'accesso, né i suoi conviventi, abbiano manifestato sintomi influenzali o sospetti Covid-19 nelle ultime 24 ore e che non si trovi in situazione di quarantena. cui farà seguito, se valutato l'accesso "*urgente, inderogabile e indifferibile*", autorizzazione all'ingresso da parte della Direzione;
 - b) l'accesso sarà contingentato ad una persona alla volta ed esclusivamente se muniti di mascherina chirurgica e guanti;
 - c) previa disinfezione delle mani guantate mediante il gel messo a disposizione nell'atrio di ogni plesso;
 - d) l'attesa del proprio turno è effettuata all'esterno dell'edificio al fine di non creare assembramenti all'interno.

8) NOMINA REFERENTE PER LE PROBLEMATICHE LEGATE ALLA EMERGENZA COVID 19

1. Alla ripresa dell'attività didattica sarà istituita in ogni plesso la figura di "*Referente COVID-19*", assegnando ai "Referenti per la sicurezza" o ai preposti i seguenti compiti:
 - a) sensibilizzazione, informazione e formazione del personale;
 - b) sorveglianza e verifica del rispetto di quanto previsto dal proprio sistema di gestione COVID-19.

9) GESTIONE ATTIVITÀ COMUNI

1. Per il personale docente e non docente sono annullate tutte le riunioni interne e/o con persone esterne all'Istituto in presenza.
2. La scuola si impegna a favorire le riunioni a distanza.
3. Solamente in caso di estrema necessità ed indifferibilità, la Dirigenza potrà espressamente autorizzare riunioni in presenza, da contingentare sia nel numero dei partecipanti, sia nella durata. In ogni caso devono essere garantiti il distanziamento interpersonale di 2 metri, la pulizia e l'areazione dei locali.
4. Sono annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in presenza, anche obbligatoria per aggiornamento (p.es. primo soccorso, antincendio)

10) GESTIONE ED UTILIZZO DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI E ACCESSO AL BAR

- 1) Negli spazi dove sono ubicati i distributori automatici di bevande e snack deve essere garantito:
 - a) un buon ricambio d'aria;
 - b) una sanificazione periodica e una pulizia giornaliera delle tastiere con appositi detergenti;
 - c) l'installazione, in prossimità dei distributori automatici, dei dispenser di gel igienizzanti per mani.
- 2) Coloro che accedono ai distributori automatici, sempre nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, devono limitarsi al prelievo di cibi e bevande, evitando sia la relativa consumazione, sia assembramenti in prossimità dei distributori.

11) GESTIONE DEI CASI DI POSITIVITA' E DI STRETTO CONTATTO

1. Se una persona presente a scuola sviluppasse febbre e/o sintomi riconducibili ad infezione da Covid-19, deve:
 - a) dichiararlo immediatamente alla Dirigenza.
2. Si dovrà procedere:
 - a) al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria, fornendogli una mascherina chirurgica;
 - b) se possibile invitarlo a ritornare al proprio domicilio e a contattare il medico di base o i numeri di riferimento regionali.
 - c) nei casi più gravi, ove non sia possibile il rientro in autonomia, chiamare il 112.
3. Tutti i lavoratori che prestano soccorso devono indossare mascherina FFP2, guanti monouso, visiera di protezione e camice/tuta monouso.
4. I rifiuti contaminati (p.es. fazzoletti) vanno chiusi in apposito sacchetto che deve essere smaltito nei contenitori di raccolta indifferenziata.

5. La postazione occupata dal soggetto sintomatico deve essere immediatamente sanificata, così come le zone di servizio utilizzate (spogliatoi, bagni, aree di ristoro).
6. L'Istituto si atterrà alle indicazioni delle autorità sanitarie competenti, collaborando con loro per la definizione dell'eventuale catena dei «contatti stretti».
7. Nel periodo d'indagine la Dirigenza potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'Istituto, secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria.
8. La Dirigenza informa tempestivamente il Medico Competente dei casi di malattia riscontrati o segnalati.

12) SORVEGLIANZA SANITARIA

1. Il Medico Competente:

- a) **collabora nella gestione dell'informazione e formazione** sulle misure di contenimento e sui comportamenti individuali;
- b) in particolare alla ripresa dell'attività lavorativa segnala all'Azienda **situazioni di particolare fragilità dei dipendenti**, provvedendo alla loro tutela nel rispetto della *privacy*, e suggerendo ove necessario l'opportunità di utilizzare l'astensione temporanea dal lavoro o lo *smart working* con gli strumenti previsti dalle norme vigenti;
- c) nel suo ruolo clinico e, per quanto possibile, per le proprie funzioni, potrà contribuire a gestire i casi personali di lavoratori in malattia e/o in quarantena per valutare le possibilità di rientro al lavoro in sicurezza collaborando al **reinserimento** dei soggetti con pregressa infezione Covid-19
- d) **collabora con il Dirigente e con il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP)** alla formulazione delle corrette procedure di lavoro, fornisce indicazioni sull'adeguatezza dell'organizzazione del lavoro in relazione all'emergenza Covid-19, anche attraverso sopralluoghi mirati alla verifica delle condizioni operative;
- e) **collabora con i dipartimenti delle ATS** di malattie infettive per l'individuazione dei contatti stretti nelle aziende e il loro monitoraggio sanitario durante la quarantena;
- f) **effettua la sorveglianza sanitaria** che, in periodo di emergenza, sarà prioritariamente rivolta alle visite preventive di rientro da malattia >60 gg o straordinarie a richiesta, nel rispetto delle condizioni di sicurezza sulla base delle indicazioni del Ministero della Sanità e dell'OMS;
- g) **applica le indicazioni delle Autorità Sanitarie**. In considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici, qualora ritenuti utili per il contenimento della diffusione del virus e per la tutela della salute dei lavoratori. Nella sorveglianza sanitaria pone particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età;
- h) per il **reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19**, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del

lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l' idoneità alla mansione". (D.Lgs. 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell' assenza per malattia.

13) DPI: DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

1. L' Istituto adotta i dispositivi di protezione individuale (DPI) indicati nel protocollo di regolamentazione, quali:
 - a) mascherine chirurgiche o tessili e/o FFP2;
 - b) guanti non sterili monouso;
 - c) camici e tute monouso (ove necessario)
 - d) visiere (ove necessario)
2. I rifiuti derivanti dall' uso dei DPI devono essere smaltiti nella raccolta indifferenziata, chiudendoli in 2 sacchetti di plastica inseriti uno nell' altro senza espellere l' aria.

14) EVENTUALI ULTERIORI DISPOSIZIONI

Il presente " *Protocollo* " recepisce automaticamente eventuali ulteriori dispositivi per la sicurezza emanati dagli organi competenti.

Eventuali modifiche del contesto potranno prefigurare l' adozione di nuove misure di gestione del rischio.

Il presente provvedimento ha decorrenza immediata e resta in vigore fino a nuove disposizioni nazionali e regionali.

Eventuali modifiche al presente protocollo e tutte le comunicazioni organizzative derivanti dallo stato di emergenza epidemiologica saranno rese note mediante pubblicazione sul sito web dell' Istituto.

Allegati:

- 1) Modulo per autocertificazione
- 2) Modulo per la Nomina " *Referente COVID-19* "
- 3) Precauzioni igieniche-pulizia e sanificazione
- 4) Rischio biologico da Covid-19 – Dichiarazione applicazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19

	Nominativo	Firma	Data
DATORE DI LAVORO	Cristiana Ducoli		
MEDICO COMPETENTE	Vincenzo Palomba		
RSPP	Alessandra Scarinzi		
RLS	Giuseppe Barbetti		
COMPONENTI DELLA RSU	Martino Bottanelli		
	Eufemia Tripodi		

ALL. 1 - OGGETTO: DICHIARAZIONE PER INGRESSO NELL'ISTITUTO

A fronte dell'emergenza COVID-19, in vista della graduale riapertura, l'Istituto scrivente ha ritenuto opportuno predisporre un protocollo per garantire la sicurezza a tutti i propri collaboratori e creare un clima dove ognuno possa avere piena fiducia del prossimo all'interno dell'ambiente di lavoro.

L'accesso all'Istituto è subordinato alla compilazione al 1° ingresso della dichiarazione seguente:

Consapevole dell'obbligo di rimanere presso il proprio domicilio evitando di andare al lavoro in presenza di febbre maggiore o uguale a 37,5° C. ;

consapevole inoltre di non poter permanere sul posto di lavoro e di **doverlo dichiarare** tempestivamente alla Dirigenza laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (es. sintomi di influenza, febbre superiore o uguale a 37,5°C, congiuntivite, perdita di gusto/olfatto, malessere generale, tosse o difficoltà respiratoria, etc...)

Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

DICHIARA

- 1) Di non essere affetto da sintomi simil-influenzali o da febbre maggiore di 37,5°C o da altri sintomi riconducibili a COVID-19.
- 2) Di non essere soggetto a obbligo di quarantena o in quarantena/isolamento fiduciario presso il proprio domicilio e di avere rigorosamente rispettato i periodi di malattia eventualmente prescritti dal medico di base.
- 3) Di non avere attualmente contatti stretti o familiari con pazienti ammalati di sintomatologia dichiarata o sospetta per COVID-19.
- 4) Di impegnarsi, nei giorni successivi al primo ingresso, a comunicare all'Istituto eventuali variazioni di quanto indicato ai punti precedenti.
- 5) Di impegnarsi a comunicare all'Istituto, nella persona del Dirigente, del DSGA, o del Referente per l'emergenza COVID-19, la comparsa di sintomi influenzali per le opportune misure di tutela personale e collettiva.
- 6) Di impegnarsi a comunicare all'Istituto, anche attraverso il Medico Competente, la malattia con conferma di positività COVID-19, consapevole che per il rientro sarà necessario produrre certificazione di negativizzazione del tampone rilasciata dalle Autorità sanitarie.
- 7) Di rispettare rigorosamente tutte le misure igieniche, di comportamento, organizzative e di prevenzione richieste e messe in atto dall'Istituto per fronteggiare l'emergenza COVID-19.

Data

In fede

Firma leggibile del lavoratore _____

ALL.2

Al Prof.....

Oggetto: nomina referente per le problematiche legate all'emergenza COVID-19

La presente per comunicarLe la determinazione assunta dallo scrivente Dirigente Scolastico di nominarla "Referente per le problematiche legate all'emergenza COVID-19".

I compiti e le funzioni del "Referente per le problematiche legate all'emergenza COVID-19" sono:

- a) sensibilizzazione, informazione e formazione del personale;
- b) sorveglianza e verifica del rispetto di quanto previsto dal proprio sistema di gestione COVID-19.

Con l'invito a restituire copia della presente debitamente sottoscritta, si ringrazia della collaborazione esi porgono cordiali saluti

Data Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Cristiana Ducoli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.lgs n.39 del 1993

Per accettazione.

Firma leggibile-----

ALL. 3

PRECAUZIONI IGIENICHE - pulizia e sanificazione

L'Istituto mette in atto opere di **pulizia giornaliera** e di **sanificazione periodica** o di **emergenza**, tramite azienda esterna certificata e/o con personale interno, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

La **pulizia** prevede sostanzialmente la detersione o rimozione dello sporco dalle superfici e dagli oggetti. Può essere realizzata con l'utilizzo di normali detergenti e acqua, per diluire il prodotto chimico o risciacquare, se necessario.

La scelta del detergente deve essere funzionale al tipo di sporco che si incontra.

Le caratteristiche di un buon detergente, sia esso a pH alcalino, neutro o acido, dovrebbero essere:

- effetto detergente;
- elevato potere bagnante, penetrante ed inibente;
- potere emulsionante (tensioattivi) e disperdente;
- capacità di operare con acque di diversa durezza;
- facilità di risciacquo.

Un accurato risciacquo dopo la fase di detersione consente di eliminare eventuali residui di sporco, eliminare residui di detergente e preparare al meglio le superfici per la fase di disinfezione.

Per la pulizia di piccole superfici o di attrezzi possono essere utilizzati anche prodotti di pronto uso, in formato spray o liquido, contenenti cloro, componenti alcooliche o ammonio quaternario, miscelati con tensioattivi o altri additivi.

La **sanificazione** è un intervento specifico che viene realizzato a livello generale /ambientale da ditte specializzate e certificate, che mira a rendere sani i luoghi attraverso l'abbattimento della carica microbica.

Per la sanificazione, che può essere preceduta dalla normale pulizia già descritta, possono essere usati vari prodotti chimici e varie tecniche.

Per l'emergenza COVID-19 sono consigliati dall'OMS procedure di disinfezione ambientale nei confronti di SARS-CoV-2 eseguite in modo coerente e corretto.

La pulizia accurata delle superfici ambientali con acqua e detergente ed il successivo utilizzo di disinfettanti comunemente usati a livello ospedaliero (come l'ipoclorito di sodio) sono procedure efficaci e sufficienti. In particolare, è consigliato l'utilizzo di candeggina alla diluizione di 1:10 a partire da ipoclorito di sodio al 5%, per una concentrazione finale di 0,5 %.

Si raccomanda una concentrazione di etanolo al 62-71% per la disinfezione di piccole superfici che possono

essere danneggiate dal cloro.

In alternativa possono essere utilizzati prodotti di comprovata efficacia a base di Sali di Ammonio Quaternario o di Perossido di Idrogeno 0,5% (acqua ossigenata).

Efficaci, ma più aggressivi, i prodotti a base di acido peracetico e soprattutto le aldeidi (glutaraldeide, formaldeide), queste ultime però caratterizzate da un profilo di elevata tossicità (cancerogeni).

I prodotti industriali che vengono utilizzati per la sanificazione sono pertanto molteplici, con caratteristiche ed efficacia diverse.

L'ECDC ha fornito le seguenti indicazioni per gli agenti chimici attivi sul virus Sars-Cov2:

Per un intervento di sanificazione ambientale solitamente viene utilizzata la tecnica di nebulizzazione spray

Table 1. Antimicrobial agents effective against different coronaviruses: human coronavirus 229E (HCoV-229E), mouse hepatitis virus (MHV-2 and MHV-N), canine coronavirus (CCV), transmissible gastroenteritis virus (TGEV), and severe acute respiratory syndrome coronavirus (SARS-CoV)¹

Antimicrobial agent	Concentration	Coronaviruses tested	References
Ethanol	70%	HCoV-229E, MHV-2, MHV-N, CCV, TGEV	[4,6,7]
Sodium hypochlorite	0.1–0.5% 0.05–0.1%	HCoV-229E SARS-CoV	[6] [5]
Povidone-iodine	10% (1% iodine)	HCoV-229E	[6]
Glutaraldehyde	2%	HCoV-229E	[6]
Isopropanol	50%	MHV-2, MHV-N, CCV	[7]
Benzalkonium chloride	0.05%	MHV-2, MHV-N, CCV	[7]
Sodium chlorite	0.23%	MHV-2, MHV-N, CCV	[7]
Formaldehyde	0.7%	MHV-2, MHV-N, CCV	[7]

o di aerosolizzazione. Possono essere utilizzate anche tecniche di schiumatura.

Per le sanificazioni di piccole superfici o attrezzi il prodotto può essere applicato direttamente per bagnatura.

Durante le operazioni di sanificazione occorre evitare la permanenza di personale negli ambienti trattati ed assicurare la successiva e adeguata **ventilazione degli ambienti**.

Alcuni prodotti preconfezionati consentono di evitare le fasi di risciacquo successivo alla sanificazione, anche per evitare di contaminare nuovamente le superfici (controllare le istruzioni del fabbricante allegate agli stessi)

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale adeguatamente formato che indossa DPI respiratori (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3 o meglio semi-maschere con filtro per agenti chimici, occhiali/visiere, guanti resistenti agli agenti chimici, camice o tuta impermeabile a maniche lunghe) e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI.

PERIODICITÀ DELL'OPERAZIONE PULIZIA E SANIFICAZIONE PER LE AREE SOGGETTE AD AFFOLLAMENTO (n.b.: le periodicità menzionate di seguito sono indicative e possono essere variate

in funzione di esigenze o situazioni contingenti).

E'buona norma procedere frequentemente alla detersione (pulizia) e disinfezione più accurata e frequente particolarmente per quelle superfici/oggetti che vengono toccati più spesso con le mani (maniglie delle porte e delle finestre, superfici del bagno, superfici di lavoro, cellulare, tablet, PC, ecc.);

ATTIVITA'	PULIZIA	SANIFICAZIONE
pavimenti (uffici, luoghi comuni, cabine):	bi-giornaliera	periodica
Pareti e porte (uffici, luoghi comuni, cabine)	settimanale	periodica
Porte (reparto lavorativo)	settimanale	periodica
Maniglie porte	giornaliera	giornaliera
piani di lavoro (tavoli, banchi, sedie):	giornaliera	settimanale
macchinari e attrezzature (pulsantiera, PC, fotocopiatrici, telefoni e simili):	giornaliera	giornaliera
armadi e ripiani reparto	mensile	periodica
servizi igienici	giornaliera	periodica
contenitori per rifiuti	giornaliera	periodica
Luogo in cui abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19	Sanificazione straordinaria prima del riutilizzo	

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI - USO DEI DPI

- Le persone in azienda devono adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.
- L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani (a base alcolica e/o di cloro).
- È obbligatoria la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone e la sanificazione con detergenti.



- Bagnare le mani
- Insaponare le mani
- Sfregare roteando i palmi
- Sfregare infradito esterno
- Sfregare infradito interno
- Sfregare per pulire le cuticole
- Sfregare i pollici
- Sfregare per pulire i pollici
- Pulire i polsi
- . Sciacquare le mani
- . Asciugare le mani
- . Sanificare il rubinetto

DPI - USO MASCHERINE 1/2



maschere facciali

chirurgiche

evitare emissioni droplet attraverso starnuti, tosse o mentre si parla

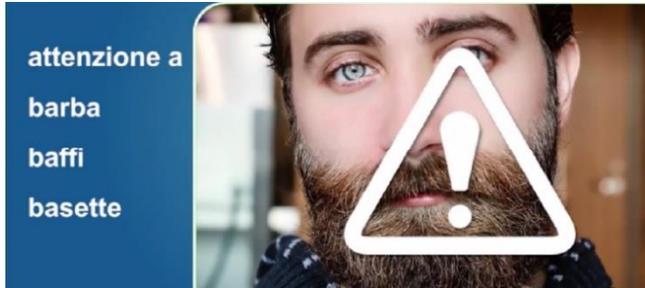
come si indossano

lavare
con cura
le mani



come tenere maschera

come indossare maschera



DPI - USO MASCHERINE 2/2





DPI - USO GUANTI MONOUSO 1/2



DPI - USO GUANTI MONOUSO 2/2



**lavare
con cura
le mani**



